



Torino, 7 marzo 2018

Gentile Presidente Chiamparino, Gentile Presidente Laus, assessori e consiglieri della Regione Piemonte,

Vi scrivo a nome della rete di Libera in Piemonte che tanto si è impegnata e continua a impegnarsi sul tema del gioco d'azzardo, delle dipendenze che crea e delle commistioni tra legale e illegale.

In questi anni, anche in collaborazione con l'Osservatorio Regionale sul fenomeno dell'Usura, abbiamo approfondito la questione da tantissimi punti di vista, realizzando due pubblicazioni (*Il gioco legale e illegale in Piemonte* e *Il punto Cieco*), facendo incontri formativi nelle scuole, incontri pubblici con la cittadinanza, accompagnando persone cadute nel baratro dell'usura a causa delle perdite al gioco, seguendo processi nel quale emergono le attività delle organizzazioni criminali (dalle bische clandestine, all'uso e al riciclaggio attraverso i diversi tipi di slot machine).

Tutte queste azioni ci hanno insegnato quanto il tema sia complesso e quanto sia fondamentale un approccio che sappia guardare al fenomeno da tutte le sue sfaccettature: dai danni economici ai danni sociali, dalla crescita dell'usura ai danni familiari, dal gioco illegale all'utilizzo del gioco legale per riciclare, dall'incasso dello Stato alla spesa dello Stato per contrastare le dipendenze, da una formazione preventiva alla capacità di gestione del denaro alla situazione sociale, dalla situazione economica nella quale viviamo alla speranza per un futuro migliore.

Come abbiamo avuto modo di dire il 14 gennaio 2018 all'assessore Pentenero che ha partecipato ad un nostro incontro per aggiornarci sulla questione della legge regionale, noi auspichiamo che la legge, che sicuramente è perfettibile, non venga modificata sulla questione che riguarda le distanze dai punti sensibili, grazie alla quale si è arrivati alla rimozione di tanti apparecchi per il gioco sul nostro territorio.

Crediamo che sia un grande risultato e che la Regione Piemonte abbia fatto un passo importante che le altre regioni non hanno ancora avuto il coraggio di mettere in atto.

Sappiamo bene che per gli esercenti **onesti** l'applicazione della norma ha comportato una perdita di incassi e crediamo sia compito di tutti, partendo dalle istituzioni, mettere in atto strumenti e strategie che passano accompagnare con incentivi, sgravi, politiche economiche, campagne pubblicitarie queste attività che adesso si trovano in difficoltà.

Non possiamo dimenticare, però, le difficoltà nelle quali si trovano anche tanti altri esercenti che hanno visto calare il proprio fatturato anche a causa dell'alto quantitativo di denaro usato per giocare invece che per acquistare i loro prodotti (riflessione fatta da un presidente dell'Ascom di un

grande comune in provincia di Torino).

Don Milani ci ha insegnato che “ il tuo problema è uguale al mio, sortirne da soli è l’avarizia sortine insieme è la politica”.

Vi ringraziamo dell’attenzione, certi che l’impegno comune non sarà volto a semplificare ma a trovare soluzioni complesse a questioni complesse.

Un cordiale saluto
Per la rete di Libera in Piemonte
Fava Maria Josè
Referente Regionale

